

U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

1

CAPITOLATO PRESTAZIONALE dei:

Servizi alla persona, servizi accessori e servizi territoriali

Approvato con Provvedimento Dirigenziale n. del



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

INDICE

ART. 1 – OGGETTO	3
ART. 2 - DEFINIZIONI	3
ART. 3 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO	14
ART. 4 – COMMISSIONE GIUDICATRICE	18
ART. 5 – SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE	18
ART. 6 - DURATA E VALORE DELL'AFFIDAMENTO	18
ART. 7 – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO	19
ART. 8 – REVISIONE DEL CORRISPETTIVO	21
ART. 9 – STANDARD DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	21
ART. 10 - INIZIO DEL SERVIZIO E CLAUSOLA SOCIALE	23
ART. 11 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	
ART. 12 - PERIODO DI PROVA	24
ART. 13 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	24
ART. 14 – OPERATORI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	24
ART. 15– OBBLIGHI CONTRATTURALI E PREVIDENZIALI	25
ART. 16 – RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ	26
ART. 17 – SICUREZZA E PRIVACY	26
ART. 18 – CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO	26
ART. 19 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO – ESECUZIONE D'UFFICIO	27
ART. 20 – OBBLIGHI DEL COMUNE	27
ART. 21 - ASSICURAZIONE	27
ART. 22 - INADEMPIMENTI	28
ART. 23 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA A FAVORE DEL COMUNE	28
ART. 24– ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI	29
ART. 25 – TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	29
ART. 26 - NORME FINALL	30



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Capitolato prestazionale ha per oggetto le principali condizioni contrattuali della convenzione di affidamento della gestione dei servizi alla persona, servizi aggiuntivi e servizi territoriali nel Comune, che sarà sottoscritta tra il Comune e l'impresa aggiudicataria della selezione.

CIG: 8972551F4E (gara n. 8343482)

CPV: 85320000-8 Servizi Sociali

CUP: E79J21004170004

ART. 2 - DEFINIZIONI

I destinatari degli interventi sono persone o nuclei familiari residenti o domiciliati nel Comune di Montevarchi che, essendo privi di adeguata e sufficiente assistenza, necessitano di sostegno, in via temporanea o continuativa, in relazione al verificarsi di situazioni di deficienza funzionale dipendente da qualsiasi causa o di situazioni che comportino il rischio di emarginazione. Sono destinatari degli interventi cittadini anziani, minori, immigrati, disabili, famiglie problematiche con figli minorenni e, più in generale, quelle multiformi situazioni connesse a stati di disagio, marginalità o non autosufficienza e comunque di ridotte capacità funzionali.

Detti servizi sono rivolti a persone in carico ai servizi sociosanitari e/o socioassistenziali pubblici. In particolare, persone i cui bisogni possono essere soddisfatti dalla fornitura di uno o più dei servizi oggetto del presente capitolato.

In particolare, i beneficiari saranno:

- persone e/o famiglie in situazione di fragilità;
- anziani non autosufficienti;
- persone con disabilità anche in situazione di particolare gravità, che necessitano di assistenza all'autonomia in ambito scolastico;
- minori, in situazione di vulnerabilità di tipo economico, culturale o sociale, al fine di prevenire e contrastare le condizioni di povertà relazionale ed educative;
- immigrati con difficoltà di inclusione sociale;

Le persone sopra indicate potranno essere rappresentate da Tutori, Curatori e/o Amministratori di Sostegno con i quali il soggetto affidatario del presente appalto dovrà intrattenere continui rapporti di collaborazione, nel rispetto del Progetto Individualizzato.

All'interno del Piano Individualizzato, potranno essere previste attività integrative agli interventi istituzionali che dovranno essere concordate con il Servizio Sociale del Comune, in modo da assicurare una presa in carico organica del cittadino e del suo nucleo.



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

Dette attività potranno essere realizzate anche mediante la messa a disposizione a titolo di apporto aggiuntivo/migliorativo di risorse proprie dell'aggiudicatario.

I servizi saranno svolti nelle seguenti forme:

A) Servizi Domiciliari di base

A.1 - Servizi ed attività di assistenza alla cura della persona ed il suo ambiente

A.1.1 - Aiuto a favorire l'autonomia nelle attività giornaliere

per i normali atti di vita quotidiana con la funzione precipua di favorire il mantenimento, l'integrazione e l'eventuale reinserimento della persona nel proprio contesto sociale e familiare.

A.1.2 – Prestazioni di tipo sanitario di semplice esecuzione

rivolte a persone sole o fragili senza un'adeguata rete famigliare o parentale.

A.1.3 – Sostegno al ruolo affettivo-relazionale della famiglia

A.1.4 – Integrazione tra interventi sociali e quelli sanitari forniti dall'Azienda USL;

Collaborazione con il personale infermieristico dell'Azienda USL o con il personale infermieristico privato o con il familiare, alla gestione della persona in fase di malattia acuta o cronica o del disabile

A.1.5 - Servizio di fornitura pasti

Nei casi in cui sia necessaria una supervisione e/o un supporto al momento del pasto, il servizio prevede la consegna giornaliera (giorno e/o sera) - di norma per sei giorni alla settimana e, per particolari esigenze, anche nei giorni festivi - di pasti, confezionati in apposita struttura locale. I pasti saranno recapitati a domicilio in contenitori e con automezzi idonei al trasporto e consegnati in un arco di tempo tra le 12,00 e le 13,30 (per il pasto a mezzogiorno) e tra le 18,00 e le 19,30 (per il pasto della sera).

A.1.6 – Interventi tesi a favorire la vita di relazione anche coinvolgendo strutture e risorse del territorio

A.1.7 - Trasporti sociali

Per le persone beneficiarie di servizi per i quali il trasporto è previsto all'interno del Progetto Individualizzato e nel caso in cui possa realizzarsi esclusivamente con l'intervento od il supporto dell'operatore domiciliare.

A.2 - Attività di sostegno ai minori

azioni socioeducative volte a favorire un processo di crescita equilibrato del minore all'interno della propria famiglia e dei suoi contesti relazionali di vita sostenendo e/o rafforzando le competenze e responsabilità genitoriali

Interventi assistenziali, educativi e riabilitativi per minori:

7



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

- supporto alla famiglia nei compiti relativi all'accudimento quotidiano dei minori, alla gestione domestica, nei compiti educativi, nell'organizzazione del tempo libero guidato;
- azioni di sostegno al minore attraverso l'accompagnamento in alcune esperienze fondamentali educative e/o comportamentali, individuali o di gruppo, anche attraverso l'organizzazione e la gestione di:
 - attività educative individuali e/o di gruppo
 - attività di socializzazione ed animazione: giochi collettivi, laboratori ludico espressivi, drammatizzazione
 - attività sportive
 - partecipazione ad iniziative culturali di svago
 - gite ed escursioni
- azioni finalizzate alla realizzazione del progetto educativo attraverso il raccordo e l'integrazione con le diverse agenzie educative;
- attivazione di progetti volti alla costituzione di attività extrascolastiche in gruppo per minori inseriti in famiglie fragili;
- attività finalizzate a:
 - ampliare la rete sociale di bambini/e e ragazzi/e;
 - a promuovere l'integrazione nella comunità locale anche attraverso attività volte alla riscoperta della Città e del territorio;
 - ♣ alla promozione di attività di socializzazione negli spazi pubblici (biblioteche, giardini, musei, ludoteche);
 - all'educazione alla cittadinanza;
 - all'educazione ambientale ed alla sostenibilità;
 - al recupero delle tradizioni culturali locali;
 - alle attività intergenerazionali;
 - sostenere i minori con bisogni educativi speciali nello svolgimento dei compiti scolastici, supportandone le autonomie
- incontri protetti

Per incontro protetto si intende una modalità di attuazione del mantenimento del legame tra il minore ed i suoi genitori o altri membri della famiglia, nella quale è prevista una figura terza, estranea al nucleo e con formazione specifica, che assume



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

una funzione di controllo, tutela e protezione del minore, sostegno e facilitazione della relazione genitore/familiare-bambino.

L'attivazione di incontri protetti tra genitori/familiare e figli è prevista, su indicazione dell'Autorità Giudiziaria competente, nei casi di separazione conflittuale dei genitori o di allontanamento del minore dal nucleo familiare per gravi condizioni di pregiudizio.

In tali situazioni i rapporti tra le figure genitoriali /familiari sono caratterizzati da un livello elevato di conflittualità e/o di inadeguatezza nella gestione del ruolo genitoriale, per cui i minori possono essere esposti a condizioni di stress psico-fisico ed emotivo.

L'incontro protetto si deve svolgere all'interno di uno spazio neutro e deve avere carattere di temporaneità. Per spazio neutro si intende un luogo privilegiato alla realizzazione degli incontri tra il bambino e i suoi genitori e /o famiglia d'origine, luogo individuato ad hoc dal servizio sociale competente che può essere messo a disposizione anche dal Servizio Sociale del Comune (es.: Centro per la Famiglia).

L'incontro protetto rappresenta la prima fase di un percorso indirizzato ad un possibile riavvicinamento fisico, psicologico ed emotivo tra genitore e figlio, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria e dal servizio sociale.

Finalità:

- ✓ facilitare la relazione genitore/i-figlio/i nelle situazioni di disagio e/o multi problematicità;
- ✓ sostenere il minore nella ricostruzione del legame con la figura genitoriale interessata dall'intervento;
- ✓ contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o riapertura della relazione con il figlio;
- ✓ favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale.

Destinatari del servizio:

- √ figli di genitori separati e affidati ad uno dei genitori che, a causa dell'estrema conflittualità della separazione, possono incontrare il genitore non affidatario esclusivamente in spazio neutro;
- minori collocati in affido o inseriti in comunità educative, nelle situazioni in cui non sono previsti contatti con i genitori o con la famiglia d'origine in autonomia o brevi rientri a casa, ma risulta comunque opportuno mantenere il legame con la famiglia d'origine;



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

✓ minori allontanati dalla famiglia, sempre con provvedimento dell'autorità giudiziaria, i cui genitori sono decaduti dalla responsabilità genitoriale od hanno subito limitazioni a causa di comportamenti pregiudizievoli nei confronti del minore(grave trascuratezza, maltrattamento, abuso).

Modalità operative:

- ✓ segnalazione/richiesta di attivazione incontro protetto;
- ✓ predisposizione del progetto d'intervento concordato tra assistente sociale, psicologo ed educatore professionale referenti;
- √ attuazione dell'intervento;
- ✓ relazioni di aggiornamento
- √ verifica e monitoraggio dell'intervento

<u>Un'eventuale progettazione integrativa</u>, in termini sia qualitativi che quantitativi, verrà valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

- √ tempi di attivazione
- ✓ modalità di realizzazione
- ✓ personale impiegato
- ✓ gestione reperibilità degli operatori
- ✓ cofinanziamento.

A.3 - Attività di sostegno ai disabili

con l'obiettivo di favorire il mantenimento della persona disabile nel proprio ambiente di vita rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli che ne impediscono l'autonomia e l'integrazione tenendo conto di quanto previsto dalla Legge 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni, attraverso:

- a. un supporto per coloro che necessitano di aiuto per la vita di relazione, per la fruizione del tempo libero, per particolari interessi professionali e di studio;
- b. attività individuali e di gruppo per l'incentivazione ed il mantenimento delle abilità individuali e dei rapporti con l'esterno e con i servizi territoriali;
- c. l'assistenza e la cura alla persona;
- d. il trasporto e l'accompagnamento presso plessi scolastici, in situazioni segnalate e richieste dal servizio sociale;



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

- e. il supporto alle famiglie nella gestione delle problematiche relative alla disabilità;
- f. l'inserimento in attività extrascolastiche e del tempo libero;
- g. il servizio di assistenza educativa scolastica che preveda le azioni necessarie a favorire l'inclusione in ambiente scolastico del minore con disabilità, attraverso la valorizzazione dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e delle abilità acquisite nei vari contesti di vita del minore, nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- h. attività volte ad incrementare il ben-essere e la qualità della vita delle persone con disabilità nell'ambito degli interventi del c.d. "durante noi";
- i. inserimenti lavorativi e/o tirocini e/o borse lavoro.

<u>Un'eventuale progettazione integrativa</u> per i punti 3.h e 3.i, in termini sia qualitativi che quantitativi, verrà valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

- √ tempi di attivazione
- ✓ modalità di realizzazione
- ✓ personale impiegato
- ✓ gestione reperibilità degli operatori
- ✓ cofinanziamento.

A.4 - Giovani adulti con minori opportunità

Con il termine giovani adulti con minori opportunità si è inteso riconoscere quella categoria di persone che, per motivi diversi connessi alla propria specifica condizione, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere ad un'occupazione od intercettare un'opportunità lavorativa. I giovani con minori opportunità sono quelli che si trovano in svantaggio rispetto ai loro coetanei per una o più tra le situazioni e difficoltà elencate nella lista esemplificativa che segue. In alcuni contesti tali situazioni e difficoltà impediscono ai giovani un accesso efficiente all'istruzione formale e non formale ed al coinvolgimento nella società in generale:

ostacoli sociali: giovani vittime di discriminazione per sesso, appartenenza etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.; giovani con deficit nelle capacità sociali o comportamenti antisociali o a rischio; giovani in situazioni precarie; giovani con esperienze di percorsi carcerari o con esperienze di dipendenze; genitori giovani e/o single; orfani; giovani appartenenti a famiglie disgregate;



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

• **ostacoli economici:** giovani con basso tenore di vita o basso reddito; giovani che dipendono da interventi economici pubblici; disoccupazione o povertà di lungo termine;

giovani senzatetto, con debiti o con problemi finanziari;

disabilità: giovani con disabilità mentali (intellettuali, cognitive, di apprendimento),

fisiche, sensoriali o di altro tipo.

 difficoltà di apprendimento: giovani con difficoltà di apprendimento; giovani che hanno terminato od abbandonato precocemente la scuola; giovani con risultati scolastici

insufficienti;

• **differenze culturali:** giovani immigrati o rifugiati, o discendenti da famiglie di immigrati o rifugiati; giovani appartenenti a minoranze nazionali o etniche; giovani disadattati dal

punto di vista linguistico e culturale;

• **ostacoli geografici:** giovani provenienti da zone periferiche o rurali; giovani di aree urbane problematiche; giovani che vivono in zone con servizi ridotti (trasporti pubblici

limitati, infrastrutture carenti)

<u>Un'eventuale progettazione integrativa</u>, in termini sia qualitativi che quantitativi, verrà valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", con assegnazione

di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

✓ tempi di attivazione

✓ modalità di realizzazione

✓ personale impiegato

✓ gestione reperibilità degli operatori

✓ cofinanziamento.

A.5 - Servizio Sociale Professionale

Per particolari progetti che comportino lo studio di specifiche problematiche della popolazione, nonché la rilevazione dei bisogni e presa in carico, finalizzata all'individuazione di forme di intervento più adeguate, può essere chiesto all'aggiudicatario l'impiego di una figura di

assistente sociale.

A.6 - Servizi domiciliari in emergenza

<u>Saranno valutate progettualità specifiche</u>, in termini sia qualitativi che quantitativi, ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", per interventi domiciliari in emergenza con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

- √ tempi di attivazione
- ✓ modalità di realizzazione
- ✓ personale impiegato
- ✓ gestione reperibilità degli operatori
- ✓ cofinanziamento.

A.7 - Servizi domiciliari per donne e famiglie straniere

Interventi di assistenza domiciliare orientati alla realizzazione di progetti individualizzati di sostegno ed inclusione rivolti a donne e famiglie straniere, in carico al servizio sociale, per percorsi di autonomia, prevenzione e tutela nell'ambito del ménage familiare. A questo proposito si considera un valore aggiunto la presenza di operatori che hanno conoscenze e competenze in ambito della multiculturalità.

<u>Un'eventuale progettazione integrativa</u>, in termini sia qualitativi che quantitativi, verrà valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

- √ tempi di attivazione
- ✓ modalità di realizzazione
- ✓ personale impiegato
- ✓ gestione reperibilità degli operatori
- ✓ cofinanziamento.

A.8 - Spazio di consulenza e di azioni generative per famiglie fragili, in situazione di povertà con familiari disabili od anziani non autosufficienti

Studi e ricerche mettono in luce il fatto che le diseguaglianze e nuove forme di povertà nel mondo e nel nostro Paese stanno crescendo e la pandemia non ha rallentato questi *trend*. Per questo occorrerà utilizzare bene le ingenti risorse che il PNRR metterà a disposizione dell'Italia nei prossimi anni ma anche **investire nelle comunità e nella ricomposizione dei legami sociali**.

Occorre alimentare quel senso di comunità che si è rivelato un prezioso alleato nel contrastare gli effetti sociali della pandemia già dai primi mesi di *lockdown*. Sono molte le iniziative – nate a livello locale – ancor di più in quest'ultimo anno e mezzo di pandemia – che hanno visto molti soggetti impegnati in pratiche solidali rivolte ai più fragili, tra cui gli anziani. Questo patrimonio



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

di esperienze nella maggior parte dei casi non andrà disperso e potrà costituire una base solida per proseguire in futuro in percorsi di innovazione.

Gli anziani che invecchiano, non necessariamente in buona salute e sempre più soli, generano bisogni di conciliazione per le famiglie, per le imprese e per il welfare locale. Gli anziani, soprattutto nella fascia d'età tra i 65 e i 75-80 anni, possono però rappresentare una risorsa rispetto ai bisogni di conciliazione delle famiglie, oltre che per la comunità. Proprio i nuovi bisogni delle famiglie stanno contribuendo a ridefinire il ruolo degli anziani in quanto nonni. L'aumento della speranza di vita e il crescente investimento nell'invecchiamento attivo consentono ai più anziani una qualità di vita sempre migliore lasciando loro sempre più tempo ed energie da dedicare alla cura dei nipoti e più in generale da mettere a disposizione dei propri figli quale risposta alle esigenze di conciliazione della vita lavorativa e personale. Questo è tanto più possibile quanto aumenta la speranza di vita in buona salute.

I nonni si attivano ad aiutare i loro figli, spesso, per le difficoltà economiche che molte famiglie si trovano ad affrontare. Questi assumono il ruolo di "baby-sitter" o rappresentano un'importante fonte di sostegno economico, grazie alle pensioni che percepiscono. L'invecchiamento demografico e la trasformazione della struttura familiare che sta portando ad un numero sempre più alto di famiglie di piccole dimensioni – perché il numero dei componenti diminuire mettono guardia sul fatto continua in cosiddetta generazione sandwich (madri che si trovano a sostenere carichi di cura verso i figli e al contempo verso i genitori – popolazione tra i 55 ed i 75 anni) sembra allungarsi fino ad inglobare i nonni e le nonne (ancora giovani o comunque attivi), che hanno sempre più compiti di cura verso i nipoti, i figli e i genitori molto anziani, quei "grandi vecchi" il cui numero è in aumento anche nel nostro Paese.

Rispetto a questa sfida è necessario intervenire su due fronti: da un lato sulla prevenzione del decadimento fisico e cognitivo attraverso politiche di invecchiamento attivo e dall'altro rafforzare nel nostro Comune le politiche di conciliazione così da alleggerire gli anziani da compiti di cura che non spetterebbero loro.

Occorre altresì sottolineare che la povertà ad oggi non risulta connessa solo ad un'assenza di lavoro e di denaro, ma ci sono aspetti, multidimensionali, che ne determinano la genesi e la cronicizzazione. Parliamo quindi di bassa scolarizzazione negli adulti, assenza di reti anche familiari, povertà educativa. I nuclei familiari in povertà, spesso con figli minori coinvolti in situazioni di fragilità, sono all'interno di un sistema che li vede deprivati su un piano materiale ed educativo, che li vede fortemente esposti alla possibilità di incorrere in insuccessi scolastici e personali.



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

Tipo di servizio prestato allo sportello di consulenza proposto:

- di concerto con i servizi sociali, analisi del bisogno espresso ed ascolto delle famiglie;
- attivazione di servizi di educativa domiciliare mirati a compiere un'azione di "tutoraggio" per quei nuclei particolarmente fragili;
- per i nuclei di origine straniera di prima immigrazione, la possibilità di aderire a servizi di PEER Education, ovvero una formazione fornita da pari, quindi da nuclei presenti nel territorio ed integrati nella comunità di Montevarchi (es.: tutor straniero di seconda generazione).

<u>Un'eventuale progettazione integrativa</u>, in termini sia qualitativi che quantitativi, verrà valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

- ✓ tempi di attivazione
- ✓ modalità di realizzazione
- ✓ personale impiegato
- ✓ gestione reperibilità degli operatori
- ✓ cofinanziamento.

B) Servizi ACCESSORI

B.1 - Servizi di sgombero masserizie pari a 100 ore annue

il personale addetto agli interventi (non necessariamente alle dipendenze della ditta aggiudicataria) dovrà essere specificatamente preparato e specializzato. Ogni intervento richiesto dovrà essere attivato entro le 24\48 ore dalla chiamata e con relativo preventivo lavori.

B.2 - Servizio di pulizia straordinaria dei locali pari a 100 ore annue

il servizio comprende gli interventi straordinari di pulizia e igienizzazione sia di ambienti domestici privati, alloggi ERP, che di alloggi comunali ad uso assistenziale con uso di prodotti specifici (disinfettanti e disinfestanti) forniti direttamente dalla ditta aggiudicataria, nel rispetto delle norme anti-contagio.

B.3 - Piccole manutenzioni pari a 20 ore annue

degli alloggi consistenti in tinteggiature interne e piccole riparazioni di ripristino degli impianti in genere, serramenti interni/esterni, ...; compreso acquisti di modesta entità



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

necessari alla realizzazione del Progetto Individualizzato (es.: giochi e arredi gioco per l'infanzia, termometro ...).

C) Servizi TERRITORIALI e di SOCIALIZZAZIONE

C.1 - Centro Sociale Polivalente La Bartolea

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione i locali del **Centro Sociale Polivalente La Bartolea** per la realizzazione di progetti rivolti ai cittadini che usufruiscono dei servizi oggetto del presente appalto, con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato o Promozione Sociale del territorio.

Il Centro è aperto, ad oggi, tre pomeriggi la settimana per tre ore e trenta giornaliere, destinate ad attività di aggregazione e socializzazione rivolte ad anziani, minori, cittadini stranieri, giovani e portatori di handicap. Le attività sono condotte da un **educatore professionale** in collaborazione con un **assistente sociale** messi a disposizione dall'affidatario.

Per il Centro sono richiesti anche servizi di pulizia e custodia in relazione alle attività e tempi sopra indicati.

<u>Una eventuale progettazione integrativa</u>, in termini sia qualitativi che quantitativi, verrà valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

- tempi di attivazione
- modalità di realizzazione
- personale impiegato
- gestione reperibilità degli operatori
- cofinanziamento.

C.2 - Corso di economia domestica e di facilitazione digitale

Vi è una forte connessione tra povertà materiale e povertà educativa degli adulti, intesa non solo come assenza di capacità di trasmissione di "buone prassi di vita" ai figli, ma anche proprio come incapacità di gestione del proprio budget economico.

Nelle persone in carico al servizio, non solo in tempi recenti, si è riscontrata una tendenza a non valorizzare pienamente le piccole entrate derivate da erogazione economiche provenienti da enti previdenziali, lavori occasionali e assistenza economica da parte del servizio sociale. Il denaro viene speso anche per futilità e il concetto di beni di prima necessità non è ben chiaro ai molti. Mancano gli strumenti anche culturali per una gestione della vita domestica che possa, con poco, determinare la conduzione di una vita dignitosa.



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

Da ciò si evince la necessità di:

 attivazione interventi individualizzati per i casi complessi di educativa finanziaria verso famiglie in povertà in carico al Servizio Sociale con la costruzione di progetti di consapevolezza finanziaria (costruzione budget familiari, supporto alla ricercattiva del lavoro e delle opportunità di inclusione ...);

 attivazione di corsi di economia domestica anche a gruppi di famiglie ove venga loro insegnata la conoscenza della gestione del budget familiare e delle tecniche necessarie per un consumo responsabile. Pertanto, orientare l'utenza verso scelte informate in termini di salute e finanza;

• attivazione di corsi di incontri di facilitazione digitale, anche a gruppi di anziani o famiglie ove venga loro insegnato l'utilizzo di dispositivi digitali (smartphone, tablet, pc ...);

anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con soggetti del Terzo Settore.

<u>Un'eventuale progettazione integrativa</u>, in termini sia qualitativi che quantitativi, verrà valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio così come previsto all'art. 3 lettera "B", con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

• tempi di attivazione

• modalità di realizzazione

personale impiegato

gestione reperibilità degli operatori

cofinanziamento.

ART. 3 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

L'aggiudicazione dei Servizi alla persona, servizi aggiuntivi e servizi territoriali, avrà luogo con il criterio dell'offerta economicamente e qualitativamente più vantaggiosa.

Nella valutazione delle offerte sono attribuibili i seguenti punteggi massimi:

A. al prezzo: 20/100

B. alla qualità dell'offerta: 80/100

Saranno escluse le offerte che conseguiranno un punteggio inferiore a 48/80 rispetto alla qualità dell'offerta.

All'offerta che, tra quelle presentate, conseguirà la valutazione più alta rispetto alla qualità dell'offerta, purché uguale o superiore a 48/80, verranno assegnati 80 punti



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

La selezione sarà aggiudicata a favore dell'offerta che avrà riportato complessivamente il punteggio più alto derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nelle varie aree.

A parità di punteggio complessivo verrà preferita l'offerta che avrà ottenuto il punteggio maggiore nell'area qualità.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

A. Valutazione "area prezzo" (fino a 20 punti)

Per l'attribuzione del punteggio relativo al prezzo la ditta concorrente dovrà esprimere la propria offerta economica (in percentuale in cifre e lettere) rispetto alla base d'asta e all'importo orario (in cifre e lettere) dei servizi e dovrà tenere conto delle seguenti voci di costo:

- costo contrattuale, derivante dall'applicazione del CCNL di riferimento, corrispondente al profilo degli operatori impiegati, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, o in loro assenza, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali firmatarie dello stesso CCNL;
- costi di coordinamento derivanti dall'autonomia organizzativa dell'organizzazione;
- costi di ammortamento dei mezzi e delle attrezzature e dei prodotti necessari all'espletamento del servizio;
- costi generali (nelle percentuali previste per il settore servizi);
- costi derivanti da specifici adempimenti inerenti la normativa sulla sicurezza del lavoro
- riferimento all'utile d'impresa.

L'offerta economica presentata deve intendersi onnicomprensiva di quanto necessario per l'espletamento del servizio come sopra individuato e quindi remunerativa per la concorrente.

Sono escluse offerte in aumento.

La valutazione della economicità delle offerte è realizzata attribuendo un punteggio a crescere in rapporto all'entità del ribasso.

Il punteggio sarà attribuito rispetto alla percentuale come segue:

RIBASSO	PUNTEGGIO
%	
0.00 - 0.49	9
0.50 - 0.99	10
1.00 – 1.49	11
1.50 – 1.99	12
2.00 – 2.49	13



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

2.50 – 2.99	14
3.00 – 3.49	15
3.50 – 3.99	16
4.00 – 4.49	17
4.50 – 4.99	18
5.00 – 5.49	19
5.50 ed oltre	20

B. Valutazione area qualità dell'offerta (fino a 80 punti)

La qualità dell'offerta concerne la componente tecnico progettuale ed il concorrente deve riportare tutti gli elementi (vedi colonne "criteri" e "sub-criteri" che possono essere oggetto di attribuzione del punteggio come qui di seguito indicato:

Criteri	Sub-criteri	Punteggio
	Esperienza in servizi e progetti identici a quelli oggetto dell'affidamento	da 0 a 4
	Modalità proposte per l'erogazione del servizio: analisi dei bisogni dell'utenza; descrizione puntuale delle attività da svolgere; metodologie adottate; modalità operative attuate	da 0 a 4
Organizzazione del servizio e capacità di attivazione delle	Organizzazione del personale in funzione delle attività richieste dal capitolato speciale, con suddivisione del personale impiegato e la sua articolazione in giorni orari e turni di lavoro, con indicazione del numero delle persone, dei livelli professionali, delle funzioni attribuite e del monte ore giornaliero, settimanale e complessivo nell'intera durata contrattuale	da 0 a 4
risorse di rete (punteggio massimo 25)	Assetto organizzativo tra Servizio Sociale del Comune di Montevarchi e soggetto gestore del SAD. Descrizione delle modalità di collaborazione nelle fasi di: attivazione del Servizio, monitoraggio, valutazione e verifica	da 0 a 4
	Connessioni e ipotesi di collaborazione con le altre risorse territoriali, pubbliche e private, operanti nell'ambito della fragilità, della non autosufficienza e della disabilità sia a sostegno del caregiver che della persona in carico	da 0 a 3
	Proposte di coinvolgimento delle risorse appartenenti alle reti sociali informali a sostegno della persona e del <i>caregiver</i>	da 0 a 2
	Modalità di organizzazione e gestione delle attività di relazione con le famiglie	da 0 a 4
Modalità di gestione del personale	Metodologia di gestione degli operatori (sostituzioni, turnazioni, lavoro d'équipe, turn-over)	da 0 a 3
(punteggio massimo 6)	Piano di formazione degli operatori che in caso di aggiudicazione verrà realizzata nel corso della durata dell'appalto. Selezione e adeguatezza degli argomenti trattati; articolazione dei percorsi ed	da 0 a 3



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

	indicazione delle ore destinate a ciascun operatore	
Controllo di gestione e monitoraggio degli interventi	Modalità di aggiornamento e tenuta delle informazioni relative alla persona in carico. Strumenti e modalità di lavoro per il monitoraggio della casistica	da 0 a 4
(punteggio massimo 8)	Utilizzo di sistemi di valutazione della qualità del servizio ai fini del miglioramento della soddisfazione delle persone	da 0 a 4
		Attività di sostegno ai minori
		da 0 a 5
		Attività di sostegno ai disabili
		da 0 a 5
	Interventi migliorativi/aggiuntivi rivolti all'utenza e al servizio che	Giovani adulti con minori opportunità
	prevedono un cofinanziamento del soggetto proponente. I servizi devono essere descritti dettagliatamente in modo da	da 0 a 5
	consentire un'adeguata valutazione da parte della Commissione,	Servizi domiciliari in emergenza
	secondo i seguenti parametri:	da 0 a 4
Servizi migliorativi	tempi di attivazione	Servizi domiciliari per donne e famiglie straniere
(punteggio	modalità di realizzazione	da 0 a 5
massimo 38)	 personale impiegato gestione reperibilità degli operatori cofinanziamento 	Spazio di consulenza e di azioni generative per famiglie fragili, in situazione di povertà con familiari disabili od anziani non autosufficienti
		da 0 a 5
		Centro Sociale Polivalente La Bartolea
		da 0 a 4
		Corso di economia domestica e di facilitazione digitale
		da 0 a 5
sinergie e forme di colla 381/1991 ovvero inserir		da 0 a 3

17



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

ART. 4 – COMMISSIONE GIUDICATRICE

Le offerte saranno valutate da una Commissione Giudicatrice appositamente nominata che, nell'espletamento del proprio compito, potrà avvalersi di tutti i mezzi e le collaborazioni possibili (compreso il diretto coinvolgimento dei servizi del territorio o la richiesta di pareri ad altri servizi pubblici) al fine di ricercare elementi oggettivi di valutazione sulla fattibilità del singolo progetto nel territorio interessato o sulla effettiva capacità del concorrente a porlo in atto.

ART. 5 – SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

Dopo l'aggiudicazione della selezione, qualora i controlli e le verifiche di legge abbiano avuto esito positivo, il Comune sottoscriverà con l'aggiudicataria la convenzione di affidamento dei Servizi, da stipularsi, nella forma pubblica amministrativa con spese a carico dell'aggiudicataria.

La convenzione dovrà essere sottoscritta, <u>entro 20 giorni</u> dal ricevimento della comunicazione del Comune all'aggiudicataria della comunicazione di aggiudicazione.

Qualora l'impresa non si renda disponibile a sottoscrivere la convenzione nel termine indicato al comma precedente, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di dichiararla decaduta dall'aggiudicazione e di richiedere il risarcimento dei danni in relazione all'affidamento ad altri della gestione dei Servizi.

ART. 6 - DURATA E VALORE DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento dei *Servizi alla persona, servizi aggiuntivi e servizi territoriali* è previsto per un periodo di **5 anni, dall'aggiudicazione della gara,** così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Trattandosi di prestazioni sociosanitarie, educative ed assistenziali fornite dalle cooperative sociali e dai loro consorzi, il costo annuo della manodopera è indicato in **Euro 414.000,00** per ciascun anno (al netto dell'IVA al 5%) per un costo complessivo così riportato:

PRESTAZIONE	COSTO ORARIO/KM	IMPORTO
Assistenza domiciliare (C1)	€ 21,62	
Servizi educativi (D2)	€ 21,72	
Assistente Sociale (D2)	€ 26,09	
Servizi generici, pulizie (A1)	€ 18,86	€ 414.000,00
Riunioni e coordinamenti	almeno il 2% del monte orario di servizi attivati	
Trasporto sociale accessorio ai servizi di assistenza (kilometri)	€ 0,31	



Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici,

Totale annuo	€ 414.000,00
Spese generali e utile d'impresa	€ 36.000,00
Totale annuo	€ 450.000,00
Totale complessivo	€ 2.250.000,00

Inoltre, per tale attività che non comporta rischi da interferenze di cui all'art. 26, comma, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, non è dovuta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) né esistono costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Non sono ammesse offerte solo per una parte del Servizio

Nel corso dell'esecuzione del rispettivo contratto, il Comune si riserva il diritto di apportare modifiche e variazioni all'entità delle prestazioni oggetto dei Servizi, nel limite del 20% in più o in meno dell'ammontare dell'appalto al netto del ribasso, senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni al riguardo.

ART. 7 – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il prezzo orario sarà quello risultante dal verbale di aggiudicazione. Tale prezzo si intende onnicomprensivo di tutte le spese necessarie per la perfetta esecuzione dei Servizi alla persona, servizi aggiuntivi e servizi territoriali.

I bonifici riporteranno, tra gli altri elementi, il codice CIG relativo alla gara.

L'Amministrazione Comunale, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento, metterà a disposizione dell'aggiudicatario l'accesso ad un modulo di GeSocial – programma di gestione dei servizi sociali –, appositamente realizzato e nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti, che gli permetterà l'inserimento, in tempo reale, degli accessi dei singoli operatori presso i destinatari dei Servizi, di cui al presente Capitolato prestazionale.

La ditta aggiudicataria è obbligata, dal momento dell'accesso al modulo di GeSocial, a dotare tutti gli operatori interessati nei Servizi, di cui al presente Capitolato prestazionale, di una strumentazione portatile idonea all'inserimento dati nel modulo di GeSocial, di cui al precedente comma, corredando detto inserimento oltre che dei dati richiesti da GeSocial anche delle note relative al servizio prestato, che l'operatore intende segnalare all'Assistente Sociale di riferimento.

Con detto sistema di inserimento in tempo reale degli accessi e dei dati relativi all'operatore, al beneficiario, alla sua classificazione ed alla tipologia di intervento, il Comune di Montevarchi potrà:



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

- rispondere alle prescrizioni regionali in materia di debito informativo sul Fondo non autosufficienza (vedi RFC della Regione Toscana)
- elaborare report mensili di controllo e monitoraggio in merito a:
 - ore effettuate su ogni singola persona (divise per tipologia e filtrabili per data)
 - ore effettuate da ogni singolo operatore (divise per tipologia e filtrabili per data)
 - n. accessi (divisi per tipologia e filtrabili per data)
 - n. totale ore (divise per tipologia e filtrabili per data)
 - importo effettivo da fatturare (diviso per tipologia di intervento e filtrabile per data)
 - ore richieste ed ore effettuate (diviso per tipologia di intervento e filtrabile per data).

Le fatture dovranno essere distinte per singola tipologia di intervento e di persone, in modo che il Comune possa controllare le fatture emesse in relazione ai report mensili di controllo e monitoraggio sopra indicati.

L'aggiudicatario presenterà mensilmente le fatture per le prestazioni eseguite corredate da idonei documenti comprovanti l'avvenuto pagamento degli oneri contributivi ed assicurativi del proprio personale impegnato (DURC).

Le fatture, previo controllo della documentazione di cui sopra, saranno poste in pagamento in base a quanto disposto dal D.Lgs 231/2002 s.m.i..

Dal momento dell'aggiudicazione dei Servizi alla persona, servizi aggiuntivi e servizi territoriali, ed in attesa che il Comune permetta alla ditta aggiudicataria di accedere al modulo GeSocial, alla fine di ogni mese, l'aggiudicataria è tenuta a presentare al Comune le fatture relative alle prestazioni effettuate corredate da apposite schede, per singole persone, firmate dagli operatori.

Le fatture dovranno essere distinte sia sulla base delle diverse tipologie di persone in carico:

- anziani autosufficienti
- anziani non autosufficienti
- ADI
- disabili adulti
- disabili minori
- minori
- persone in stato di bisogno (che non rientrano nelle tipologie sopra indicate)

che sulla base delle diverse tipologie di intervento di cui al presente Capitolato prestazionale.

Il controllo della regolarità delle fatture avverrà da parte del competente ufficio comunale mettendo a confronto, le ore servizio per singola persona indicate dall'aggiudicataria nei riepiloghi allegati alle fatture e le ore servizio che risultano dai fogli presenza firmati



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

dall'operatore, controfirmati dalla persona – in caso di impossibilità e verificati dall'assistente sociale che coordina il servizio nel distretto.

ART. 8 – REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo offerto rimarrà invariato per il primo anno del rapporto, a partire dal secondo anno di vigenza contrattuale si potrà provvedere alla revisione del prezzo secondo le variazioni degli indici ISTAT.

Resta inteso che nel caso di rinnovo del CCNL di settore, tale da variare la componente del costo orario relativo al costo del lavoro, la cooperativa potrà richiedere un aggiornamento del prezzo sulla base di analitica dimostrazione della percentuale di aumento delle tabelle del costo del lavoro.

ART. 9 – STANDARD DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

I Servizi costituiscono attività di pubblico interesse sul territorio comunale.

I Servizi saranno rivolti alla popolazione del Comune di Montevarchi, compreso i cittadini che vivono nelle diverse frazioni del territorio, alcune delle quali distanti fra loro e non sempre collegate con mezzi pubblici. L'organizzazione del Servizio dovrà tenere conto degli elementi geografici sopra indicati.

L'aggiudicataria dovrà garantire:

- lo svolgimento del servizio tutti i giorni dell'anno, festività comprese, distribuito nell'arco della giornata (dalle ore 7,00 alle ore 22,00) salvo interventi in emergenza che potranno svolgersi anche in orario 22,00/7,00 del giorno successivo. L'attivazione degli interventi oggetto del presente appalto, entro 4 (quattro) giorni dalla richiesta, ad eccezione degli interventi in emergenza ed urgenza;
- l'attivazione di interventi in emergenza ed urgenza entro le 6 (sei) ore dalla richiesta;
- la partecipazione degli operatori alle riunioni programmate dal Servizio Sociale Professionale. Le ore di riunione previste potranno essere almeno il 2% del monte orario dei servizi attivati;
- la produzione di una relazione quali-quantitativa sull'andamento dei servizi oggetto del presente capitolato almeno <u>due volte l'anno</u> – entro il 31 luglio ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo -, oltre a quanto sarà richiesto dall'Amministrazione comunale;
- lo svolgimento del servizio secondo la programmazione individuale e territoriale degli interventi effettuata nel rispetto del Progetto Individualizzato;



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

• lo svolgimento del servizio prevedendo, se necessario e nel rispetto del Progetto Individualizzato, la continuità da parte degli stessi operatori;

 lo svolgimento del servizio attraverso le sostituzioni per le assenze del personale della ditta aggiudicataria, mantenendo la continuità d'intervento sostitutiva da parte dei medesimi operatori

Le imprese partecipanti alla selezione si impegnano ad ampliare la gamma dei servizi resi all'utenza oltre a quelli già indicati nell'avviso di selezione o nel presente Capitolato prestazionale, in ragione dell'evoluzione dell'attività del Servizio Politiche Sociali Comunale e dei mutamenti delle esigenze della collettività, con particolare riferimento alle fasce più deboli della stessa.

I Servizi dovranno essere erogati nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia ed in generale alla disciplina contenuta nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e nell'art. 11 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, la partecipazione alla selezione comporta l'assunzione, in caso di aggiudicazione della stessa, dei seguenti obblighi:

- **Uguaglianza** L'erogazione dei Servizi e l'accesso ad essi devono essere ispirati ai principi di eguaglianza dei diritti di tutte le persone.
- Imparzialità il gestore dei Servizi ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti delle persone, a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- **Continuità** l'erogazione dei Servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice del settore, deve essere continua regolare e senza interruzione.
- Partecipazione Il gestore dei Servizi riconosce il diritto del cittadino alla corretta fruizione del servizio. La persona ha diritto di accesso, nei limiti delle disposizioni di legge e di regolamenti, alle informazioni in possesso al gestore del servizio che lo riguardano direttamente. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità stabilite dalla legge 241/90 e successive modificazioni e/o integrazioni.

L'impresa aggiudicataria si impegna a rispettare e ad adempiere a tutti gli aspetti definiti dalla normativa regionale sull'accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato.

Il percorso di accreditamento relativo ai servizi oggetto del presente capitolato è di competenza del gestore, nel rispetto della normativa vigente.

In caso di impresa sociale aggiudicataria non ancora presente sul territorio regionale o comunque non accreditata per il servizio di assistenza domiciliare in base alla normativa in esame, tale impresa sociale dovrà, a pena di decadenza, presentare, entro il termine assegnato



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

all'atto di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, apposita autocertificazione in ordine al possesso dei requisiti.

Qualora l'impresa non ottemperi a quanto richiesto, perde il diritto alla stipula e l'Ente provvederà ad incamerare la cauzione provvisoria, riservandosi di chiedere il risarcimento dei danni e procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10 - INIZIO DEL SERVIZIO E CLAUSOLA SOCIALE

L'aggiudicataria dovrà iniziare il servizio <u>entro 10 giorni</u> lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto affidamento del servizio, pena la decadenza dell'aggiudicazione.

L'Impresa è tenuta ad assumere il personale con contratto di lavoro dipendente prevalentemente a tempo indeterminato e deve applicare il **CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI,** tenuto conto della tipologia del servizio, garantendo il rispetto del trattamento retributivo adeguato e sufficiente ai sensi dell'art. 36 della Costituzione ed osservandone la relativa clausola sociale. Laddove il CCNL di riferimento non contenga una clausola sociale l'Impresa dovrà applicare la clausola sociale del CCNL delle cooperative sociali.

L'Impresa, per l'intera durata dell'appalto, assume il formale impegno ad utilizzare prioritariamente ed assumere con rapporto di lavoro **dipendente** gli stessi addetti dipendenti dell'Impresa uscente. Tutto ciò nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'Impresa e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per il servizio oggetto di appalto.

A richiesta dell'Amministrazione Comunale, l'Impresa è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto, ivi compreso il regolare versamento delle retribuzioni e la produzione delle buste paga dei lavoratori. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, l'Amministrazione Comunale provvederà ad informare i competenti Servizi ispettivi del lavoro e le Organizzazioni Sindacali e potrà risolvere il contratto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di costituzione in mora, ferma l'applicazione delle penali contrattuali e del risarcimento danni. Tutto ciò salva la possibilità di intervenire sostitutivamente in conformità con quanto previsto dalle norme di legge.

Nel caso in cui tali operatori non siano in possesso dell'attestato di formazione professionale previsto per le mansioni espletate o da espletare l'Impresa si impegna a riqualificare detto personale ed a provvedere al suo inquadramento in conformità con il CCNL di riferimento.

ART. 11 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

I Servizi sono soggetti all'applicazione della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

L'impresa affidataria del servizio è obbligata in particolare al rispetto delle norme a garanzia del godimento del diritto costituzionale alla salute ed ai conseguenti oneri di informazione nei confronti delle persone e dell'Ente, ai quali l'impresa è tenuta a garantire preventiva e tempestiva comunicazione di ogni evento pregiudizievole.

ART. 12 - PERIODO DI PROVA

Per i primi sei (6) mesi i Servizi saranno affidati a titolo di prova.

Durante il periodo di prova il Comune potrà a suo insindacabile giudizio recedere dall'affidamento, mediante preavviso di dieci (10) giorni. In tale eventualità al gestore spetterà il solo corrispettivo calcolato in relazione alle prestazioni già eseguite. È escluso ogni altro rimborso od indennizzo a qualsiasi titolo ed ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere.

ART. 13 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

È vietata la cessione della convenzione o comunque della gestione dei Servizi a terzi, sia totale che parziale. È vietata la cessione dell'appalto sia totale che parziale.

È consentito il subappalto esclusivamente per i servizi di cui:

 all'art. 2 – lettera B (Servizi ACCESSORI). In caso di subappalto l'Amministrazione rimane estranea al rapporto contrattuale tra l'impresa ed il subappaltatore, per cui tutti gli adempimenti e responsabilità contrattuali, nessuno escluso, fanno carico all'impresa appaltatrice. Il subappalto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 14 – OPERATORI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'impresa aggiudicataria della selezione dovrà erogare i Servizi mediante idonea organizzazione e con proprio personale – nel rispetto della normativa vigente – capace e fisicamente idoneo ed in possesso dei requisiti professionali individuati. Tale requisito dovrà essere garantito anche dal personale di riserva incaricato delle sostituzioni.

L'aggiudicatario è tenuto ad impiegare, nelle attività oggetto del presente capitolato, personale con una delle seguenti qualifiche professionali:

- a) assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST ADB OS OSA OTA), possibilmente con specializzazione sull'handicap;
- b) operatori sociosanitari;
- c) educatori di V livello con titolo di studio attinente alla mansione e almeno 1 (uno) anno di esperienza in mansioni analoghe;
- d) quanto alla prestazione di coordinamento, si richiede una comprovata esperienza di almeno 3 (tre) anni nel coordinamento di servizi analoghi a quelli oggetto del presente capitolato.



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

Prima della stipula del contratto l'Appaltatore dovrà consegnare l'elenco nominativo del personale impiegato, completo di dati anagrafici e relativa documentazione attestante i requisiti professionali e i titoli posseduti. Ogni variazione a detto elenco andrà prontamente - e comunque prima che la prestazione venga eseguita - comunicata per iscritto al Comune;

Tutti gli operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare dovranno essere dotati di idoneo mezzo per raggiungere le abitazioni delle persone;

Tutto il personale del Servizio di Assistenza Domiciliare dell'Appaltatore dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento con indicazione di appartenenza all'Impresa appaltatrice del servizio e qualifica professionale;

Tutti gli operatori devono essere dotati di idonea strumentazione per garantire la reperibilità durante il servizio; la fornitura di tali strumentazioni è a totale carico dell'appaltatore e deve intendersi comprensiva dei relativi costi per i canoni e consumi;

Tutti gli operatori devono essere selezionati dall'Appaltatore con particolare riguardo all'idoneità al lavoro, alla qualificazione professionale, all'affidabilità e onorabilità;

Il personale dell'Appaltatore è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti ed usare nei confronti dell'utenza un comportamento ed un linguaggio corretto e rispettoso;

Qualora l'Amministrazione Comunale venisse a conoscenza di atti che contravvengono il segreto d'Ufficio può chiedere all'Appaltatore di prendere immediati e adeguati provvedimenti in merito;

L'Appaltatore dovrà impiegare nell'appalto, per tutta la durata del contratto, il medesimo personale al fine di garantire una continuità nei servizi. Non saranno tollerati, se non per cause di forza maggiore, turn over di personale superiori a n. 3 (tre) sostituzioni in un trimestre: in caso di superamento di tale limite senza giustificati motivi, il contratto potrà essere risolto ai sensi di quanto previsto dal presente Capitolato prestazionale con eventuale affidamento dell'appalto all'impresa seconda classificata in graduatoria e con addebito delle maggiori spese sostenute dal Comune;

Nel caso di verificata inadeguatezza del personale impegnato, pur nel rispetto dei diritti dei lavoratori, il Dirigente del Settore Servizi alla Persona potrà richiederne la sostituzione con altro più idoneo.

ART. 15 – OBBLIGHI CONTRATTURALI E PREVIDENZIALI

L'impresa aggiudicataria della selezione è obbligata ad approntare tutte le adeguate coperture assicurative in relazione alle attività di cui al presente Capitolato prestazionale. L'impresa aggiudicataria della selezione dovrà osservare nei riguardi del personale impiegato, tutte le leggi, i regolamenti e disposizioni dei Contratti Nazionali ed Integrativi Regionali disciplinanti i rapporti di lavoro ed applicare le medesime condizioni contrattuali, economiche, di igiene e



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

sicurezza e lavorative al personale impiegato sia esso dipendente o socio-lavoratore. Dovrà inoltre rispettare tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei dipendenti, soci e non, e del personale volontario operante quest'ultimo nei limiti del comma 5, art.2 L.381/91.

ART. 16 - RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ

L'impresa affidataria sarà l'unica responsabile della gestione dei Servizi e di quanto ad essi connesso sotto il profilo tecnico, economico e finanziario.

In particolare, per tutta la durata di efficacia della convenzione di affidamento, l'impresa affidataria sarà tenuta a tenere sollevato e indenne il Comune da ogni e qualsiasi danno che possa derivare a terzi in dipendenza od in occasione di attività compiute in attuazione dei Servizi, assumendosi ogni responsabilità civile, penale e amministrativa.

ART. 17 – SICUREZZA E PRIVACY

L'aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008.

L'aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, dotando il personale di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi e libera sin d'ora il Comune di Montevarchi da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali infortuni sul lavoro e/o ogni altro danno che potesse derivare dall'espletamento dei servizi in appalto.

L'aggiudicataria dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs sopra richiamato e del Medico competente.

L'aggiudicataria è tenuta all'osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - General Data Protection Regulation (GDPR)» indicando il Responsabile del trattamento. Lo stesso, di concerto con l'Amministrazione Comunale, stabilirà le modalità di gestione dei dati relativi ai cittadini destinatari dei servizi garantendone la riservatezza.

La violazione degli obblighi previsti al presente articolo, accertata dal Comune e debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salvo ogni più grave conseguenza di legge.

ART. 18 – CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

Il Comune vigilerà sull'andamento del SERVIZIO e sul rispetto delle condizioni di cui al presente Capitolato prestazionale e della convenzione di affidamento. Potrà chiedere chiarimenti alla



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

società su questioni, tecniche ed organizzative, attinenti al servizio e segnalare eventuali disservizi o inadempimenti.

L'affidataria dei Servizi sarà obbligata a consentire al Comune l'accesso agli atti e ai documenti inerenti lo svolgimento di attività a qualunque titolo connessi con il servizio.

Il Comune controllerà i Servizi svolti dall'aggiudicataria effettuando, senza preavviso, controlli, ispezioni ed indagini volte a verificare la rispondenza dell'attività del progetto presentato e verifica l'attività svolta dagli operatori impiegati dall'aggiudicataria. In caso di inadempienza degli operatori il Comune informerà tempestivamente l'aggiudicataria affinché adotti i provvedimenti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni. È fatta salva l'applicazione dell'art. 18 e dell'art. 19 del presente Capitolato prestazionale.

ART. 19 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO – ESECUZIONE D'UFFICIO

L'erogazione dei Servizi non potrà essere interrotta o sospesa se non per ragioni di forza maggiore o per necessità tecniche del SERVIZIO. In tutte queste ipotesi, l'interruzione o la sospensione dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario e tempestivamente comunicate agli organi comunali competenti.

L'impresa affidataria dei Servizi sarà comunque tenuta ad adottare ogni misura organizzativa e tecnica necessarie a prevenire la sospensione e l'interruzione dello stesso, ovvero a farvi fronte con il minor disagio per la collettività.

ART. 20 - OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune affiderà in esclusiva all'aggiudicataria della selezione, per tutta la durata prevista, la gestione dei Servizi.

Il Comune, ai fini dell'adempimento da parte dell'impresa aggiudicataria, degli obblighi previsti nel presente Capitolato prestazionale, si impegna a:

- favorirne l'attività attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative di propria competenza inerenti la gestione dei Servizi;
- cooperare per agevolare l'espletamento dei Servizi, con particolare riferimento alla valutazione di proposte di miglioramento degli standard prestazionali dei servizi offerti.

ART. 21 - ASSICURAZIONE

L'aggiudicataria dovrà provvedere ad assicurare se stessa ed il personale impiegato per la responsabilità civile verso terzi, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità per danni che dovessero verificarsi nell'espletamento del SERVIZIO.

L'Importo massimale non potrà essere inferiore a euro 1.000.000,00.



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

L'aggiudicataria dovrà presentare al Comune copia conforme della/e polizza/e sottoscritte entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, pena la decadenza dell'aggiudicazione.

ART. 22 - INADEMPIMENTI

Quando emerga che l'affidataria dei Servizi sia venuta meno ad uno qualsiasi degli obblighi previsti dalla convenzione o dal presente Capitolato prestazionale, il Comune contesterà, per iscritto, la violazione degli obblighi contrattuali, invitando l'impresa ad eliminare l'inadempimento in un congruo termine perentorio, non superiore a 20 giorni. Entro tale termine, il rappresentante legale dell'impresa avrà diritto di essere sentito, anche a mezzo di procuratore speciale, ovvero di presentare deduzioni, chiarimenti e documenti.

Qualora, a seguito dell'espletamento della procedura sopra descritta, venga accertata la permanenza della situazione di inadempimento, il Comune contesterà nuovamente l'inadempimento e avrà facoltà di applicare una penale di € 150,00 (euro centocinquanta/00) per ogni giorno di inadempienza, fermo restando l'obbligo di rimuovere la causa di inadempimento entro e non oltre 7 (sette) giorni dal momento della contestazione di cui al presente comma.

L'importo della penalità sarà detratto, prioritariamente, sul credito maturato dalla ditta aggiudicataria a titolo di corrispettivo e, nel caso di insufficienza dell'importo di credito, il Comune avrà il diritto di rivalersi sulla cauzione, quale dovrà essere reintegrata entro e non oltre quindici (15) giorni dalla richiesta.

È fatta salva l'applicazione dell'art. 23 del presente Capitolato prestazionale.

ART. 23 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA A FAVORE DEL COMUNE

Il Comune potrà risolvere di diritto la convenzione di affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti gravi disfunzioni nell'erogazione dei Servizi:

- mancata assunzione del servizio nei termini previsti dall'art. 10;
- sottoposizione dell'impresa affidataria a procedure concorsuali;
- scioglimento della società, per qualsiasi causa;
- cancellazione della cooperativa affidataria (o membra del raggruppamento o consorzio affidatario) dagli Albi Regionali;
- inosservanza del divieto di cui all'art. 13 del presente Capitolato prestazionale;
- abituale ricorso all'abusivismo professionale;



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

qualora l'impresa affidataria sia incorsa, per almeno tre volte, nel procedimento di cui all'art. 22 del presente Capitolato prestazionale. Tale condizione sarà pertanto da considerarsi "grave inadempimento" della convenzione;

reiterati comportamenti tenuti nei confronti delle persone e/o dei soggetti istituzionali di riferimento caratterizzati da grave imperizia, negligenza, inosservanza di leggi, regolamenti e disposizioni relative al servizio svolto.

Nelle ipotesi sopra indicate la convenzione di affidamento del servizio sarà <u>risolta di diritto</u> con effetto immediato a partire dal giorno di ricevimento della comunicazione, in forma di lettera raccomandata, con la quale il Comune manifesterà l'intenzione di avvalersi della clausola risolutiva. È fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno eventualmente subito dal Comune, ai sensi degli articoli 1453 e ss. del codice civile.

La decisione del Comune di non avvalersi della clausola risolutiva in una o più occasioni costituirà soltanto manifestazione di tolleranza dell'inadempimento contestato e non impedirà al medesimo di avvalersene in occasioni diverse.

La convenzione di affidamento del servizio potrà essere altresì risolta nel caso in cui il Comune, per proprie insindacabili determinazioni, da comunicarsi all'aggiudicataria con almeno tre mesi di anticipo, mediante raccomandata A/R, cessi il SERVIZIO oggetto del presente Capitolato prestazionale.

ART. 24- ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

L'IVA è a carico del Comune. Tutti gli oneri tributari sono invece a carico dell'aggiudicataria, oltre a tutte le spese contrattuali e di registrazione.

ART. 25 – TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

In applicazione della L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente sono tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento di pagamento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, che dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico del progetto indicato in oggetto

A tal fine l'appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente saranno tenuti a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone



U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

delegate ad operare sugli stessi. Nello specifico l'appaltatore sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione dei contratti mentre gli eventuali subcontraenti saranno tenuti alla medesima comunicazione prima di dare esecuzione alle commesse ad essi affidate.

La stazione appaltante verificherà che negli eventuali contratti sottoscritti dall'appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti interessati al presente appalto sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, nell'ipotesi di subappalto, la stazione appaltante provvederà a tale controllo in sede di rilascio della relativa autorizzazione; nell'ipotesi di sub-affidamento non costituente subappalto, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al momento della ricezione della comunicazione di sub-affidamento, corredata del relativo contratto o atto di affidamento equivalente, che l'appaltatore è obbligato ad inviare; parimenti, in tutte le restanti ipotesi di subcontratto (subfornitura, nolo ecc...) al momento della ricezione della relativa comunicazione, cui dovrà essere allegato, anche in questo caso, il contratto o atto di affidamento equivalente.

Al fine di mettere la stazione appaltante in condizione di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali sancito dall'art. 3 comma 9 della legge in commento, i contraenti e i subcontraenti, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono comunicare alla stazione appaltante tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l'esecuzione del contratto di riferimento.

Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al citato art. 3 della Legge n. 136/2010 costituirà titolo per la risoluzione del contratto e la conseguente applicazione delle sanzioni contemplate dall'art. 6 della Legge medesima.

ART. 26 - NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato prestazionale si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.